



# La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1001 - ore 17:00 - Martedì 27 Novembre 2012 - Tiratura: 29831 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News

## Primo Piano

### Francia ed Italia mai così vicine: i vini del Belpaese di scena a "Le Grand Tasting Paris" 2012

Francia e Italia, la strana quanto consolidata coppia del vino mondiale, ormai vivono un percorso parallelo, in cui le dinamiche interne sono identiche, tra il calo inarrestabile dei consumi interni, una vendemmia, la 2012, tra le più scarse della storia, ed una crescita delle vendite legata sempre di più all'export, e il dualismo che ha caratterizzato i rapporti tra i due Paesi che lascia lentamente spazio ad una comune lotta, incentrata sull'affermazione della qualità. Tanto che Parigi, dal 2006, ospita la più importante manifestazione enoica di Francia dedicata ai consumatori, in cui i vini italiani fanno da sparring partner d'eccellenza alle grandi etichette d'Oltralpe. È "Le Grand Tasting Paris 2012" (www.grandtasting.com), che nel 2011 ha accolto al "Carrousel du Louvre" 13.000 wine lovers, organizzato dai due giornalisti guru Michel Bettane e Thierry Desseauve, di scena nella Capitale francese il 30 novembre ed il 1 dicembre, con 350 aziende top dei due Paesi. Per l'Italia ci saranno grandi e piccoli produttori dal Nord al Sud della Penisola: Franz Haas ed Elena Walch dall'Alto Adige, Tenuta San Leonardo dal Trentino, Vaona e La Collina dei Ciliegi dal Veneto, Roberto Voerzio, Luciano Sandrone, Cavallotto, Oddero, Malvirà, Nervi, Mauro Molino e Rizzi dal Piemonte, Colle Massari, Grattamacco, La Massa, Mattia Barzaghi, Stefano Amerighi, Petrolo, Candialle, Poggio di Sotto e Stella di Campalto dalla Toscana, Ocone dalla Campania e Planeta dalla Sicilia. E, tra una degustazione di Champagne ed una verticale di Bordeaux, guidate dalla coppia di riferimento della critica enologia francese, ci saranno due eventi speciali dedicati all'Italia nel bicchiere: il 30 novembre il "Masterclass Giuseppe Mascarello - Barolo Monprivato", un vertical tasting guidato da Michel Bettane e Thierry Desseauve con la presenza di Mauro Mascarello, e l'1 dicembre, spazio al "Masterclass Masseto vertical tasting", ancora a cura di Bettane & Desseauve.



### Krug + Cruciani = arte

Quando uno dei simboli dell'enoologia d'Oltralpe, come uno degli Champagne più esclusivi al mondo, il Brut Blanc de Blancs Krug Clos du Mesnil 1996, incontra l'emblema degli accessori made in Italy, il braccialettino a marchio Cruciani (del gruppo Caprai) già protagonista di innumerevoli connubi mediatici e artistici, non può che nascere qualcosa di bello. Immortalato da un "obiettivo" d'eccezione, quello del fotografo milanese Giovanni Gastel, protagonista di decine di personali in Italia e nel mondo, capace di esaltare il bello in ogni cosa, dal corpo umano alle linee di una Ferrari, passando, appunto, per una semplice, quanto elegante, bottiglia di Champagne (nella foto).

## Focus

### Il Brunello "balla" a ritmo di Tango

Il Brunello "balla" a ritmo di tango: stando ai rumors di WineNews, un importante imprenditore argentino, con già altri interessi nell'agricoltura (in Chianti Classico, con Dievole), avrebbe acquistato a Montalcino, 134 ettari di terreno, di cui 25 a vigneto (15 a Brunello e 10 tra Rosso e Sant'Antimo), oltre ad un casale di 800 metri quadrati (da ristrutturare), di proprietà di Stefano Cinelli Colombini, per un cifra vicina ai 15 milioni di euro. Una proprietà "fisicamente" staccata (Poggio Landi) dalla Fattoria dei Barbi, storica tenuta della famiglia Cinelli Colombini, tra le più antiche di Montalcino, la cui vendita conferma l'appel del binomio Brunello - Montalcino, capace di attrarre investimenti e capitali anche in tempi di crisi. Quello argentino, infatti, sarebbe solo l'ultimo di una lunga serie di investimenti su uno dei territori più prestigiosi d'Italia e sul suo vino, a poche settimane dal passaggio di Tenuta Oliveto, per 8 milioni di euro, dalle mani della famiglia Machetti al controllo della Soleya International Corporation di Panama, senza dimenticare gli investimenti di Louis Camilleri (ceo di Philip Morris), Illy, Ferragamo, e ancora Angelini, Bertarelli e, ovviamente, la famiglia Mariani.



### Rivoluzione Vissani

È stato il primo chef a diventare una star televisiva, dando il via ad una moda che ha portato molti osservatori a chiedersi chi cucinasse nei grandi ristoranti d'Italia, e adesso, Gianfranco Vissani, è anche il primo a volersi riprendere il proprio ruolo originario, quello di cuoco, facendo un passo indietro e riscoprendo la bellezza delle vecchie ricette. "Ho esagerato, in televisione ho spinto troppo - racconta al "Corriere della Sera" - è tempo di cambiare e di tornare alla semplicità. Abbiamo portato la gente lontano dai ristoranti trasformando la cucina in una giostra, un carosello di spume e chimica, ma adesso dobbiamo recuperare assolutamente il nostro ruolo di paladini della terra, puntando sui produttori migliori per garantire ai nostri clienti la qualità delle verdure, delle carni, dell'olio ...".



## Cronaca

### 55 anni di Europa & vino

L'Europa enoica si stringe intorno al binomio "vite-vino", trait d'union che lega le nazioni del Vecchio Continente, con l'appuntamento del 30 novembre a Susegana "55 anni di Unione Europea (1957-2012): la cultura del vino come elemento identitario e unificante dell'Europa" promosso dal Cra-Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura. Tra gli interventi d'eccezione anche il presidente Commissione Agricoltura Ue De Castro, il direttore dell'Oiv Castellucci e il dg Assoenologi Martelli.

## Wine & Food

### Un lago di vino rosso nel deserto: prosciugato ...

Un'oasi di vino rosso nel deserto ... Non è l'inizio di un racconto di Sherazade, ma quello che è successo in Arabia Saudita dove la polizia religiosa di Khamis Mushait, città nel sud del Paese, ha "sequestrato" un lago contenente 5 tonnellate di "liquido alcolico". Il paese musulmano punisce con il carcere il consumo e la vendita di alcolici. A riportare la notizia è il quotidiano locale "al Sharq" che elogia la polizia locale per la "confisca di una insenatura rocciosa che conteneva liquidi alcolici pronti per essere trasformati in vino e confezionati in bottiglie".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra i tanti territori del vino italiano, si stanno imponendo all'attenzione del grande pubblico quelli di origine vulcanica, protagonisti di "Vulcania Napoli". Dall'Etna al Vesuvio,

passando per i Campi Flegrei, di cui abbiamo parlato con la professoressa Antonella Monaco del Centro Museale delle Scienze Agrarie di Portici.

